

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana***DECRETO N. 402 del 7 marzo 2024**

*Allineamento stock del debito sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali del M.E.F. alla data del 31/12/2023; riordino e chiusura di tutti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nell'APQ e nei successivi atti integrativi, nella delibera Cipe 8, nei Decreti Direttoriali, nel Fondo Progettazione e nel Patto per il Sud; creazione di un archivio fisico e documentale, oltre che informatico, dei fascicoli dell'Area Tecnica con riferimento agli interventi dell'APQ e dei Rendiconti dell'Area Finanziaria e attività di riordino e ottimizzazione delle cartelle contenute all'interno delle risorse disponibili sul NAS aziendale, dedicate all'Accordo di Programma*  
**Progetti obiettivo anno 2024**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

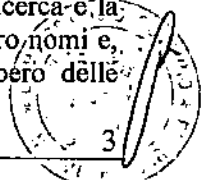
- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo commessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Vista** la Delibera CIPE n° 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi istituzionali denominati “Patti per il Sud”;



<b>Vista</b>	la Delibera di Giunta Regionale n. 301 del 10.09.2016 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti - allegato A - contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
<b>Vista</b>	la Delibera di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
<b>Visto</b>	il decreto commissariale n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi da programmare, gestire e rendicontare per l'attuazione del Patto per lo sviluppo della Regione siciliana e di quelli previsti per le città metropolitane di Palermo e Messina, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al citato decreto n. 573/2016;
<b>Vista</b>	la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
<b>Visto</b>	l'art 1, comma 512, della legge 27/12/2017, n. 205 con il quale viene precisato che le risorse destinate dai patti per lo sviluppo con gli enti territoriali al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, confluiscono direttamente nelle contabilità speciali del commissario straordinario delegato ex legibus n. 116/2014;
<b>Visto</b>	il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
<b>Vista</b>	la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica “Ambiente” obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
<b>Vista</b>	la Deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021 – Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”, con la quale è stata definita la disciplina ordinamentale del PSC;
<b>Vista</b>	la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola I, anche il Patto per il Sud;
<b>Vista</b>	la Deliberazione di Giunta Regionale n. 68 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC, come aggiornata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 24/02/2022;
<b>Visto</b>	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge num. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
<b>Richiamata</b>	la disposizione commissariale n. 13 del 24 novembre 2022, come modificata dalla disposizione n. 17 del 7 dicembre 2022, con la quale è stato approvato un nuovo schema

di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio;

- Visto** il vigente CCRL del Comparto non dirigenziale della Regione Siciliana, sottoscritto per il triennio giuridico ed economico 2016-2018 e pubblicato sulla GURS n. 24 del 24 maggio 2019 e, in particolare, il comma 4 dell'art. 90, che prevede l'utilizzo del fondo risorse decentrate per l'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati alla collettività e per il recupero dell'arretrato corrente dei relativi carichi di lavoro oltre che all'assegnazione di premi e trattamenti economici correlati alla *performance* organizzativa;
- Visto** il vigente CCNL relativo al personale del comparto funzioni centrali, sottoscritto per il triennio giuridico ed economico 2019-2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2022;
- Visto** il vigente CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali, sottoscritto, per il triennio giuridico ed economico 2019-2021, in data 16 novembre 2022;
- Richiamati** i contratti collettivi minori relativi al personale in servizio, in posizione di comando, presso la struttura commissariale (Invitalia, Utilitalia, Federambiente, Imprese di Pulizia e Multiservizi...);
- Ravvisata** la necessità di aggiornare lo stock del debito commerciale al 31/12/2023 sulla piattaforma dei crediti commerciali dell'Area RGS del Mef, come richiesto dalla nota RTS di Palermo prot. n. 106166 del 01/12/2023, in attuazione dell'art. 1, comma 867 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- Considerato** che da una stampa effettuata a gennaio 2024, lo stock del debito caricato sulla piattaforma del Mef è di gran lunga superiore rispetto al debito effettivo del Commissario alla suddetta data del 31/12/2023, includendo un totale di 1700 documenti contabili, tra fatture e note di credito, che non risultano chiuse per svariate motivazioni: pagamento delle ritenute non associate alle relative fatture, processo di associazione effettuato tramite la piattaforma GEOCOS non andato a buon fine, mancata attivazione della clausola di sospensione per quelle fatture in atto non liquidabili, mancata associazione delle fatture con le relative note di credito a storno parziale o totale delle stesse..., e che pertanto è necessaria una ricognizione puntuale dei debiti effettivamente esistenti alla chiusura del precedente esercizio finanziario;
- Ravvisata** la necessità di aggiornare tutti gli iter procedurali che hanno condotto alla chiusura degli interventi relativi all'Accordo di Programma Quadro, alla delibera Cipe 8, ai Decreti Direttoriali, Fondo Progettazione e al Patto per il Sud (anche limitatamente agli impegni parziali di un intervento, quali indagini, progettazioni, commissioni...), ai fini di una chiusura definitiva o anche solo parziale degli interventi, con appositi provvedimenti;
- Ravvisata** la necessità di mettere ordine agli innumerevoli fascicoli dell'Area Tecnica in relazione agli interventi dell'APQ e successivi Atti Integrativi, creando un apposito archivio documentale presso i locali a disposizione dell'ufficio, ove allocare in maniera sistematica l'intero carteggio contenuto nei vari faldoni, distintamente per intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e per provincia di appartenenza, realizzando nel contempo un archivio informativo che raccolga tutte le informazioni utili e necessarie per individuare in tempi rapidi i documenti oggetto di ricerca;
- Ravvisata** la necessità di conservare, in un unico locale e senza soluzione di continuità, tutti i fascicoli dei rendiconti amministrativi, in ordine strettamente cronologico dal 2010 al 2023, per una corretta archiviazione documentale degli stessi e contemporaneamente rendere più agevole il reperimento della documentazione giustificativa allegata ai rispettivi ordinativi di pagamento;
- Ravvisata** la necessità di riordinare e ottimizzare le cartelle contenute all'interno delle risorse disponibili sul NAS aziendale, dedicate all'Accordo di Programma, localizzate al link: \istuttori\PROVINCE\01 AREA TECNICA\_2\01 ACCORDO DI PROGRAMMA\II-III Atto Integrativo; attività che si rende necessaria al fine di migliorare la ricerca e la leggibilità dei file contenuti, intervenendo se necessario sulla lunghezza dei loro nomi e, ove possibile, sul loro "annidamento" nella corrispondente struttura ad albero delle



relative cartelle coinvolte, ciò al fine di garantire una sicura fruizione del dato e un eventuale sicuro recupero che, in caso di danneggiamento, potrebbe anche avere esito negativo. In atto la dimensione complessiva delle risorse è pari a 188 GB, per 94.671 file e 8.617 cartelle

- Richiamate** per quanto applicabili, le Linee Guida Agid sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
- Ritenuto** di individuare - nelle attività sopra-elencate - i progetti obiettivo da realizzare nel corrente esercizio finanziario, finalizzati all'incremento qualitativo e quantitativo delle attività assegnate alla struttura commissariale:
- Considerato** che tutti gli obiettivi sopra-elencati rispettano la cosiddetta metodologia SMART, in quanto risultano:
- ✚ *Specifici* ovvero non troppo ampi o generici da risultare troppo dispersivi;
  - ✚ *Misurabili* in modo da poterne valutare il conseguimento o meno;
  - ✚ *Affidabili* nel senso che una volta raggiunti rimangano stabili nel tempo;
  - ✚ *Raggiungibili* e cioè alla portata di chi se ne dovrà fare carico;
  - ✚ *Tempificabili* nel senso che si possa associare a ciascun obiettivo una data entro cui ci si aspetta che venga raggiunto.
- Considerato** di poter perseguire le predette finalità riorganizzando gli spazi fisici in dotazione alla struttura commissariale e contemporaneamente attivando una specifica procedura informatica, destinata a contenere e rendere disponibili, in tempo reale e in sicurezza, i dati identificativi relativi alla documentazione archiviata e quelli relativi alla loro collocazione univoca, all'interno dell'archivio. Tale procedura dovrà avere la possibilità di essere ulteriormente implementata e/o alimentata in funzione di eventuali future esigenze;
- Ritenuto** di quantificare le risorse finanziarie necessarie al pagamento dei compensi accessori per la realizzazione dei suddetti progetti in misura percentuale alle somme impegnate nell'esercizio precedente esclusivamente per gli interventi strutturali in corso di realizzazione, fissando un limite massimo non superiore allo 0,50% dell'importo complessivamente impegnato nell'anno 2023 e secondo una griglia di ripartizione che terrà conto del ruolo di responsabile, della posizione economica, delle effettive presenze, dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti;
- Ritenuto** di individuare le professionalità cui affidare il perseguimento dei suddetti obiettivi nei dipendenti, in servizio presso la struttura commissariale in posizione di comando o avvalimento pomeridiano, elencati nel prospetto allegato al presente decreto, con possibilità di integrazione e/o modifica dello stesso in relazione alle esigenze lavorative che emergeranno in corso d'opera;
- Ritenuto** di liquidare i suddetti compensi in quattro soluzioni, di cui un primo acconto pari al 30% dell'importo annuo previsto da erogare entro il 30 aprile 2024 in relazione alle attività realizzate e monitorate al 31 marzo del corrente anno, un secondo acconto pari a un altro 30% da erogare entro il 31 luglio 2024; in corrispondenza di un risultato intermedio appositamente monitorato alla data del 30 giugno 2024, un ulteriore acconto pari al 30% dell'importo annuo previsto da erogare entro il 31 ottobre 2024 in relazione alle attività realizzate e monitorate al 30 settembre e il saldo finale, pari al residuo 10%, da pagare entro il mese di dicembre 2024, previa valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, da effettuarsi con apposita relazione che tenga anche conto del numero delle giornate effettive di presenza dedicate alle attività assegnate,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

## D E C R E T A

**Articolo 1** per le finalità in premessa, di approvare i seguenti Progetti Obiettivo 2024:

- aggiornamento dello Stock del debito del Commissario di Governo al 31 dicembre 2023, come esposto nella Piattaforma di certificazione dei crediti del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, tramite ricognizione e riaccertamento dei cosiddetti residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, eliminazione di tutte le partite chiuse, associazione dei pagamenti effettuati con le relative fatture ancora aperte, chiusura dei debiti inesistenti in quanto derivanti da fatture annullate dalle relative note di credito, attivazione delle clausole di sospensione per quelle fatture non ancora liquidabili, conservazione del debito, verificata la sua effettiva esistenza. Complessivamente l'attività interesserà circa 1.700 record, da analizzare singolarmente, al fine di individuare la corretta causa circa la mancata chiusura del debito e, conseguentemente, procedere con l'eliminazione definitiva dalla piattaforma, con l'eventuale sospensione ovvero con la necessaria conservazione. Al termine di queste attività si raggiungerà il duplice obiettivo di una corretta valutazione della esposizione debitoria della struttura commissariale e, nel contempo, di un'esatta quantificazione del tempo medio ponderato di pagamento;
- controllo tecnico, contabile e amministrativo di tutti gli iter procedurali che hanno condotto alla chiusura degli interventi relativi all'Accordo di Programma Quadro, alla delibera Cipe 8, ai Decreti Direttoriali, al Fondo Progettazione e al Patto per il Sud (anche limitatamente agli impegni parziali di un intervento, quali indagini, progettazioni, commissioni...), con contestuale emanazione dei provvedimenti di chiusura definitiva degli interventi stessi;
- creazione di un archivio documentale al fine di raccogliere, in modo ordinato, cronologico e senza soluzione di continuità, tutti i faldoni contenenti i rendiconti finanziari che vanno dall'esercizio 2010 a 2023, per oltre 250 fascicoli;
- creazione di un archivio documentale di raccolta, in faldoni, dell'intero carteggio afferente ciascun intervento di mitigazione del rischio idrogeologico (disegni, progetti, relazioni, documentazione contabile, perizie di variante, ordini di servizio...), limitatamente all'Accordo di Programma Quadro ed eventuali successivi atti integrativi, già ultimato o in corso di ultimazione, da conservare correttamente, in relazione alle province di appartenenza, ai fini di eventuali future finalità amministrative, giuridiche o di rendicontazione; creazione di un archivio informatico, speculare a quello documentale, per consentire una rapida individuazione degli atti contabili, tecnici e amministrativi da riprodurre;
- riordino e ottimizzazione delle cartelle contenute all'interno delle risorse disponibili sul NAS aziendale, dedicate all'Accordo di Programma, localizzate al link: \istruttori\PROVINCE\01 AREA TECNICA\_2\01 ACCORDO DI PROGRAMMA\II-III Atto Integrativo\, al fine di migliorare la ricerca e la leggibilità dei file contenuti, intervenendo se necessario sulla lunghezza dei loro nomi e, ove possibile, sul loro "annidamento" nella corrispondente struttura ad albero delle relative cartelle coinvolte,

garantendo e assicurando massima trasparenza amministrativa e costante rispetto della tutela e protezione delle informazioni sensibili, in ottemperanza alla normativa vigente.

## Articolo 2

di fissare allo 0,50% degli impegni strutturali relativi all'esercizio finanziario 2023 la misura massima per la quantificazione delle risorse necessarie per il pagamento del relativo compenso (ivi inclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione) a favore del personale indicato nell'allegato elenco, in servizio presso il Commissario di Governo, e secondo una ripartizione che terrà conto della responsabilità assunta, della posizione economica, delle effettive presenze, dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti.

## Articolo 3

di individuare le professionalità cui affidare il perseguimento dei suddetti progetti obiettivi nei dipendenti, in servizio presso la struttura commissariale in posizione di comando o avvalimento pomeridiano, elencati nel prospetto allegato al presente decreto, con possibilità di integrazione e/o modifica dello stesso, in relazione alle esigenze lavorative che emergeranno in corso d'opera.

**Articolo 4**

Di suddividere la liquidazione del compenso accessorio con le seguenti modalità:

- 1^ acconto pari al 30% dell'importo annualmente previsto entro il 30/04/2024
- 2^ acconto pari al 30% dell'importo annualmente previsto entro il 31/07/2024
- 3^ acconto pari al 30% dell'importo annualmente previsto entro il 31/10/2024
- saldo pari al 10% (o percentuale inferiore in relazione alla valutazione assegnata) entro il 31 dicembre 2024, previa valutazione individuale dei dipendenti interessati, in relazione alla valutazione ottenuta.

**Articolo 5**

Con successivo provvedimento, si procederà alla quantificazione dell'importo lordo da liquidare ai fini del prescritto finanziamento, impegno e pagamento del compenso accessorio a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5447/2010, intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10;

Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.Lgs 33/2013, sarà trasmesso al settore finanziario e contabile dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per gli adempimenti di competenza.

**Il Soggetto Attuatore**  
(Dott. Maurizio Croce)

